

# «La sfiducia nei mercati è eccessiva A famiglie e imprese dico: investite»

Giovanni Tamburi, presidente e ad di Tpi: «Le turbolenze peggiori sono passate, i rendimenti parlano chiaro»

**Sandro Neri**  
MILANO

**Il consiglio** vale per le famiglie come per le aziende: «È il momento perfetto per investire. Sia in azioni che in obbligazioni». E forse è il caso di guardare in modo diverso al prossimo futuro: «Vedo una fine d'anno in positivo per i mercati. Bisogna avere fegato e un po' di pazienza». Giovanni Tamburi, che ha sia l'uno che l'altra, ha già archiviato una stagione di turbolenze sui mercati, forte del suo miliardo e mezzo di plusvalenze implicite nel bilancio. «Come titolo la difficile situazione dei mesi scorsi ci ha penalizzato un po' - spiega il presidente e amministratore delegato di Tpi (Tamburi Investment Partners), ad oggi il più grande e redditizio investitore privato italiano in società di medie dimensioni - ma tutte le nostre partecipate continuano ad avere ottimi risultati».

**Da una parte si sente un senso di sfiducia, dall'altra però i mercati stanno reagendo.**

«Lo stanno facendo in maniera molto chiara, almeno da qualche giorno. Il crollo inaspettato di questi mesi, legato al fatto che i mercati avevano tirato moltissimo per effetto della ripresa di un anno fa, si sta invertendo. Le violenze dei ribassi sono sempre superiori a quelle dei rialzi e in pochi mesi abbiamo perso due anni e mezzo di salite; molti titoli sono tornati al 2020. E il mercato americano, specie il Nasdaq, che doveva essere il più sicuro, è quello che ha perso di più. Ma tutto rientra nella tipica reazione dei mercati. Mi preoccupa altro».

**Che cosa?**

«C'è una percezione di negatività molto superiore a quanto sta succedendo in realtà. Gli indici di fiducia delle ultime settimane sono ai livelli di fine marzo 2020, ma non vedo i motivi di tutto questo terrore. Se non che le banche centrali abbiano deciso di spaventare i mercati per provare a placare l'inflazione».

**Si parla di una possibile crisi economica per settembre.**

«Guardiamo ai fatti: gli ordini ci sono, in gran quantità. I prezzi

delle materie prime stanno scendendo. La Bce e la Fed hanno fatto un errore a incrementare così tanto i tassi. Anche perché la domanda che c'è oggi, di quelle misure se ne infischia».

**Il carrello della spesa continua però a salire e le vacanze sono più care.**

«L'inflazione è l'effetto, più che logico, di un post-Covid che ci ha visto tutti travolti da una gran voglia di consumare, spendere, viaggiare, tornare alla vita di sempre. Alpitour, una delle nostre partecipate, registra

30-35mila richieste di preventivi al giorno, prima ne aveva 10-15mila. E non credo che a settembre ci sarà meno voglia di partire. Tanto più che la maggior parte delle persone nei due anni di restrizioni ha speso meno e oggi ha in tasca i soldi per togliersi molte soddisfazioni».

**Nessuna recessione alle porte?**

«Potrebbe esserci una recessione tecnica, ma se ci sarà lo sapremo solo dopo l'estate e secondo me sarà veloce. Negli ultimi trent'anni ogni uscita dalle

crisi è stata più veloce delle precedenti. È anche possibile che da novembre i tassi comincino a scendere».

**L'instabilità politica legata alla crisi di governo pesa?**

«Assolutamente sì. Far cadere l'esecutivo Draghi è stato un errore, frutto di un calcolo politico molto cinico e piccolo che mette a rischio l'economia, le aziende e l'occupazione».

**Però lei dice: investite.**

«Il 30-40% perso da alcuni titoli non rispecchia la realtà delle cose, infatti ci sono titoli che già stanno rimbalzando forte. Quando un'azienda è ben posizionata, ha buona tecnologia, marchio, *know how*, l'investimento è sicuro. E lo è soprattutto ades-

so. Se, come credo, gli allarmi lanciati servono più a spaventare e se i tassi, come pare, riprenderanno a scendere, anche Btp e obbligazioni riprenderanno».

**I salari ripartiranno?**

«Oggi nel mercato del lavoro non si trovano persone da assumere: dai camerieri, agli operai, agli amministratori delegati. A fronte dei redditi di cittadinanza e di stili di vita diversi dal passato, non c'è che garantire stipendi più alti. Le aziende devono farlo anche per tenersi stretti i dipendenti. Quello sul capitale umano è il miglior investimento che si possa fare, sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Performances di Tamburi Investment Partners Spa (Tip)

Dati al 29 luglio



\*Include Performance Warran T.I.P. 2015-2020

Fonte: Bloomberg

L'Ego-Hub